



3268

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156, il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n.62 e la Legge 12 luglio 2011, n.106;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*, come modificato con il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91;

Vista la nota del 30/06/2011 ricevuta il 08/07/2011 con la quale l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici espresso con nota prot. 17136 del 10/11/2011, pervenuta in data 10/11/2011;

Ritenuto che l'immobile

denominato	Oratorio di San Benedetto e pertinenze
Regione	Emilia Romagna
Provincia di	Bologna
Comune di	San Pietro in Casale
Sito in	Via San Benedetto
Numero civico	snc



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Distinto al N.C.T. / N.C.E.U. al foglio 65, particelle A,1, 3 come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che il bene denominato **Oratorio di San Benedetto e pertinenze**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di San Pietro in Casale.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata con il Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna, 11/03/2014

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Carla Di Francesco)



LD / PFR



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Oratorio di San Benedetto e pertinenze
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Bologna
Comune	San Pietro in Casale
Sito in	Via San Benedetto
Numero civico	snc
N.C.T. / N.C.E.U.	Foglio 65 particelle A, 1, 3

Relazione Storico-Artistica

L'*Oratorio di San Benedetto*, è situato lungo Via San Benedetto (l'attuale Strada Provinciale) che conduce da San Pietro in Casale a Pieve di Cento. La località omonima ottenne l'autonomia comunale dal 1223, ma in seguito fu unita a San Pietro in Casale; la divisione geografica, economica e politica fu ripristinata dal Senato bolognese nel 1567 e mantenuta fino alla fine del Settecento (1796).

Le fonti raccolte dallo storico Federico Cecconi in *La storia di San Pietro in Casale e di tutte le sue frazioni* (1907) indicano che, nel 1366, la "Parrocchia di San Pietro in Casale era plebana di San Martino di Massumatico, SS. Simone e Giuda di Rubizzano, S. Giacomo di Grisotica, S. Gemignano di Gherghenzano, S. Benedetto detto della Villa di questo nome, S. Martino della Torresella, S. Andrea di Riolo e S. Maria di Gozanetico".

Nella seconda metà del XVI secolo, la Chiesa di San Benedetto perse il titolo di Parrocchia, con un decreto del Concilio di Trento e passò sotto la giurisdizione della chiesa di San Gimignano di Gherghenzano.

Queste notizie sono confermate in *Le Chiese Parrocchiali della Diocesi di Bologna* (1840) in cui si cita esplicitamente la presenza dell'oratorio: "Un solo Oratorio, che anche può dirsi sussidiale, è in questa parrocchia dedicato a San Benedetto, ed in vicinanza del quale sorgeva a quanto dicesi l'antica chiesa di San Benedetto già cura d'anime come si notò, ed ora argomento di storiche ricerche".



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Giuseppe Landi in *La Bolognese Pianura e la terra di Pieve presso Cento* (1878) afferma nuovamente gli stessi concetti: “San Benedetto era anticamente parrocchia, che poi per Decreto del Concilio di Trento fu unita a quella di Gherghenzano come lo è al presente. L’attuale Oratorio di S. Benedetto, situato lungo la strada Provinciale omonima, che conduce a Pieve di Cento, e a Cento, fu costruito in vicinanza, a quanto dicesi, della suddetta antica Chiesa Parrocchiale. La grandiosa Villa del Marchese Luigi Tanari, esistente in prossimità dell’Oratorio, era della famiglia Angelelli”.

L’edificio sacro è pervenuto all’Istituto Diocesano di Sostentamento del Clero secondo la Legge n. 222 del 1985.

L’*Oratorio di San Benedetto* consta di due corpi di fabbrica in muratura intonacata e tinteggiata, in aderenza fra loro a formare un impianto planimetrico rettangolare: la porzione di dimensioni maggiori, posta a Nord, corrisponde all’edificio sacro, mentre quella più piccola, a Sud, alla canonica. Il tetto a due falde è costituito da travi di legno che sorreggono un’orditura di tavole di legno ricoperta da un manto in coppi.

Il prospetto dell’Oratorio è delimitato da due lesene, evidenziate cromaticamente rispetto all’intonaco di fondo come le altre membrature che sorreggono il frontone triangolare. Esso è coronato, al vertice, da un piedistallo su cui erge una croce metallica. Al centro si apre il portone inserito all’interno di una cornice sormontata da un timpano mistilineo. Il retro è scandito dal ritmo delle semplici aperture chiuse da scuri lignei.

L’interno, a navata unica, è coperto da una volta a botte ribassata costolonata, poggiante su un alto cornicione sagomato e modanato, sorretto da lesene con capitello corinzio. La separazione tra aula e presbiterio è connotata dalla ringhiera metallica, da una lieve differenza di altezza dei pavimenti e da un arco trionfale a sesto ribassato, con, al centro, un cartiglio dagli eleganti bordi fitomorfi arricciolati su cui è scritto *MIRABILIS DEUS IN SANCTIS SUIS*. La trabeazione aggettante dell’arco trionfale è retta da pilastri a pianta quadrangolare con capitello corinzio, che sostengono anche le cantorie ai lati del presbiterio.

Il presbiterio, sormontato da una volta a vela, presentava l’altare a muro dominato da una pala inserita all’interno di una cornice in stucco di gusto rococò. Il dipinto, olio su tela, restaurato e trasportato nella sede dell’Istituto Diocesano di Sostentamento del Clero nel 2011, raffigura una *Madonna con Bambino, i Santi Giuseppe e Benedetto ed angeli* del XVIII secolo. Nella



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

scheda di restauro si evidenzia che “l’opera è ancora in prima tela ed anche il telaio è quello originale, mentre la pittura è completamente alterata da pesanti ridipinture con colori ad olio, che avevano alterato la natura del dipinto”, risalenti, molto probabilmente, ad un restauro del 1876.

In controfacciata e sulla parete destra della navata si trovano due eleganti cornici vuote in stucco. L’edificio sacro è illuminato da due finestre rettangolari con coronamento ad arco ribassato, aperte sul lato sinistro dell’aula.

L’Oratorio di San Benedetto per le composte linee architettoniche di stile settecentesco e l’equilibrato inserimento ambientale, è meritevole di interesse culturale, essendo l’unica emergenza monumentale della località di San Benedetto.

Bibliografia:

E. Corty, *Le Chiese Parrocchiali della Diocesi di Bologna*, Bologna, 1840.

G. Landi, *La Bolognese Pianura e la terra di Pieve presso Cento*, Bologna, 1878.

F. Cecconi, *Storia di San Pietro in Casale e di tutte le sue frazioni*, Bologna, 1907.

Redatta da

Dott.ssa Daniela Sinigalliesi: *funzionario responsabile del procedimento per la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.*

Arch. Loredana Deb: *funzionario responsabile del procedimento per la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell' Emilia – Romagna.*

Visto : Il DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Carla Di Francesco)



LD / PFR

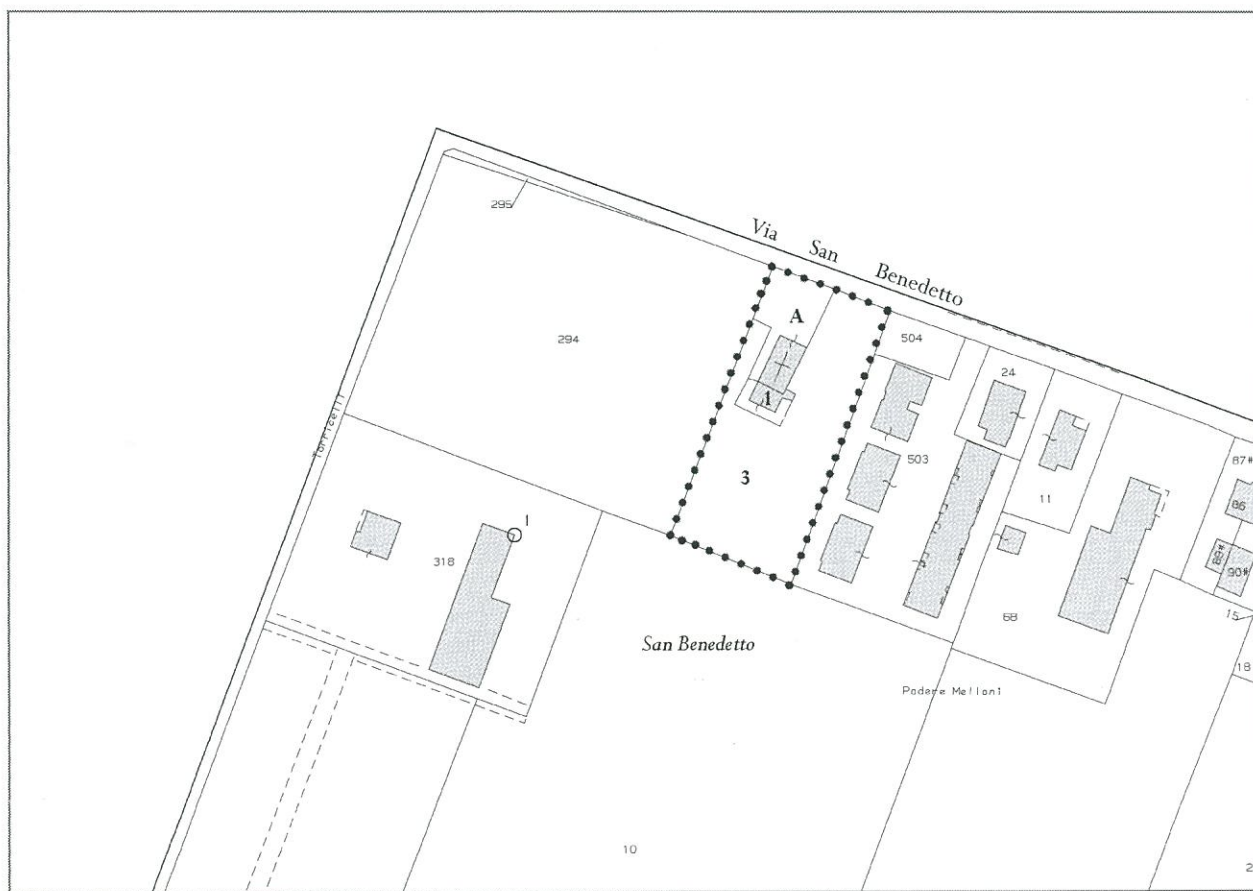


Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Oratorio di San Benedetto e pertinenze
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Bologna
Comune	San Pietro in Casale
Sito in	Via San Benedetto
Numero civico	snc
N.C.T. / N.C.E.U.	Foglio 65 particelle A,1, 3



LD / PFR

Visto: Il DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Carla Di Francesco)

